Sabato 6 Agosto 1892

Udine – Anno X – N. 187.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabacchi.

IL CONGRESSO
DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Domani si terrà in Venezia il Congresso della «Dante Alighieri» che ad ogni anno deve radunarsi per riferire su quanto si è fatto e si intende di fare per la diffusione della lingua e della nazionalità italiana nei paesi distaccati dalla patria.

È questo il nobilissimo scopo della associazione che, modellata sullo «Schulverein» tedesco, e sulle diverse società slavofile che deliziano una parte dell'Europa colla loro propaganda continua e pur troppo rabbiosa, dovrebbe sempre difendere la nostra lingua dove è minacciata, diffonderla ove il terreno è propizio, e con la lingua la civiltà ed il nome che ad essa si uniscono.

Ma il programma, che i promotori della Società si prefissero colla sua fondazione, è ben lungi dall'essere eseguito: l'entusiasmo con cui la «Dante Alighieri» è sorta, tende a scemare dinnanzi a quel grande ostacolo che è l'indifferentismo.

I vari Comitati sparsi per l'Italia, meno pochi, sono esigui di numero e mancano di attività, onde si deve augurare che un benefico risveglio dia nuova vita all'associazione.

A questo proposito non possiamo che associarci al voto con cui si chiude un notevole articolo dell'*Adriatico* sul Congresso di Venezia.

«Perchè gli italiani — scrive il diario liberale di Venezia — che, in cinquant'anni di storia, hanno dato prova di indomito patriottismo anche quando si trattava di arrischiare la vita e le sostanze, vorranno ora, in codesta gara pacifica per la diffusione e la difesa della loro lingua, rimanere indietro dai tedeschi e dagli slavi?

«Non vogliamo nè possiamo crederlo. Crediamo anzi che se i capi e gli uomini più illuminati ed influenti inizieranno un forte risveglio nelle popolazioni, queste scuoteranno l'ignavia, e seguiranno la nobile bandiera.

«Noi auguriamo che questo risveglio parta dal Congresso della «Dante Alighieri» che si inaugurerà domenica a Venezia».

Le dichiarazioni liberali di Giolitti

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

«La *Tribuna* riproducendo il telegramma del *Caffaro* circa le dichiarazioni di Giolitti in proposito dei Comitati Elettorali, approva che l'on. Giolitti intenda che il Governo si astenga da ogni ingerenza elettorale.

Dice che tali ingerenze erano tradizioni della Destra di Cantelli, ma che ripugnano al carattere liberale dell'attuale Governo.

La *Tribuna* non dubita che le dichiarazioni giolittiane trovino tutte le approvazioni dei suoi amici e specialmente di Zanardelli, del quale sono noti i retti intendimenti in tutto quanto riguarda l'indipendenza dei funzionari governativi da qualsiasi illecita pressione».

Da Torino si telegrafa in data di ieri:

«La *Gazzetta Piemontese*, che è in rapporti stretti col presidente del Consiglio dei ministri, smentisce che Giolitti appoggi i Comitati trasformisti, e afferma anzi d'essere deciso di prender provvedimenti a carico di quei funzionari che abbiano una qualsiasi relazione con qualunque Comitato elettorale».

In un articolo del *Folchetto*, contro l'accattonaggio che i trasformisti vanno facendo dell'appoggio del Governo, si conferma l'interpretazione che devesi dare al pensiero di Giolitti in favore della divisione dei partiti e del suo appoggio a sinistra.

Si dovrebbe ritenere che dopo tante e chiare ripulse espresse dall'onorevole Giolitti contro i trasformisti, questi abbandoneranno una buona volta l'equivoco e si decideranno ad assumere un contegno più dignitoso.

L'aumento delle entrate

Il primo mese del nuovo esercizio finanziario è stato molto vantaggioso per il Tesoro.

Quasi tutti i cespiti delle entrate hanno dato un aumento, in confronto del passato anno finanziario.

Ma il più considerevole aumento si ebbe dalle gabelle.

Le riscossioni delle Dogane ascesero nel passato mese a lire 18,933,000; mentre nel mese di giugno si erano riscosse lire 15,713,348, e nel luglio del 1891 si erano introitate lire 18,791,714.

Il più considerevole aumento si verificò nell'ultima decade del passato mese; essendo riscosse lire 7,938,000, mentre negli ultimi dieci giorni del giugno 1892 si erano incassate lire 4,468,348, e nella terza decade del luglio 1891 si erano introitate lire 6,791,714.

Il maggior contributo all'aumento fu dato dai coloniali.

I maggiori introiti in confronto al corrispondente mese dell'esercizio scorso, sono tanto più notevoli, perchè agli sdaziamenti fu destinato un giorno di meno, essendo stato festivo l'ultimo giorno dello scorso mese.

Uno sfregio alla bandiera italiana a Trieste

Soltanto ieri si venne a conoscenza d'uno sfregio che fu usato alla bandiera italiana, a Trieste.

La goletta italiana *Daino*, capitano Giuseppe Gregoretti, trovavasi in un cantiere a Porto Rose presso Trieste per la necessità di certe riparazioni.

Domenica sul *Daino* veniva issata la bandiera italiana, anche per segnalare la festa. Vedendola il capoposto della polizia, si introduceva nel cantiere ed ordinava di abbassare immediatamente la bandiera, ciò che per forza si dovette fare.

Il capitano telegrafava al Ministero a Roma, protestando per quest'atto ingiustificabile.

«RÉCLAME» CLERICALE

L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto che pone all'*Indice* varie opere fra cui le opere dell'abate Anelli sui riformatori del XVI secolo; le opere di Mantegazza: *Fisiologia dell'odio, Igiene dell'amore, Epicuro, Saggio di fisiologia, L'arte di prender moglie*; L'opera di Arturo Graf: *Il diavolo*; le opere di Renan: *Souvenir d'enfance, Jeunesse*.

IL DIRITTO DI GRAZIA IN FRANCIA

Il *Paris* pubblica un curioso articolo sul diritto di grazia; il giornale parigino giunge a dimostrare, confrontando i testi medesimi della Costituzione, che il presidente della Repubblica l'esercita a torto e che esso appartiene al Consiglio dei ministri, solo responsabile.

Come informazione, il *Paris* scrive poi che in 10 anni l'impero usò per 84 volte del diritto di grazia, il che portò la media delle esecuzioni capitali a 11 per anno. In 6 anni il maresciallo Mac-Mahon ne usò 112 volte, e la media delle esecuzioni rimase 11.

In 9 anni il signor Grévy, presidente della Repubblica, fece grazia 211 volte: con lui la media delle esecuzioni annuali scese a 5.

In 5 anni Carnot, l'attuale presidente della Repubblica, salvò 85 teste; con lui la media delle esecuzioni fu di 12 all'anno; e l'anno attuale non è ancora finito.

Un'asta immorale a Parigi

Il baule di Gouffé — Gli effetti di Eyraud e Gabriella Bompard.

Scrivono da Parigi 3 agosto:

Da più giorni i giornali avevano annunziato l'apertura annuale dell'asta pubblica sugli oggetti di reato nella sala governativa della «rue des Ecoles».

Si sapeva che in questa vendita dovevano figurare parecchi oggetti di un processo famoso assai: quello che mandava Eyraud alla ghigliottina e la sua amante e complice Gabriella Bompard ai lavori forzati per un ventennio.

Si sapeva che tra le *pièces* giudiziarie da vendersi all'asta figuravano: il famoso baule in cui Eyraud e Gabriella avevano racchiuso e trasportato presso Lione il cadavere del povero usciere Gouffé; inoltre la veste da camera che Gabriella indossava al momento del delitto, e la cordelliera con cui lo impiccarono, non che altre lugubri minutaglie che ricordavano il misfatto della *rue Tronson-Ducoudray*.

Era quindi presumibile che vi sarebbe stata folla immensa nella stanzaccia delle «rue des Ecoles», dove specialmente i grandi collezionisti del genere si sarebbero dato convegno unitamente a buon numero di futuri clienti di papà Deibler, donnacole, *souteneurs* ecc. ecc.

Invece niente di questa categoria di pubblico, niente collezionisti e niente *fleurs des cinq pierres*, — come, dalle cinque pietre quadrate su cui sorge la ghigliottina in «Place de la Rocquette», sono denominati dal gergo parigino i futuri assassini.

Notai invece una grande folla dei soliti *marchands de bric-a-brac*, una specie dei nostri rigattieri, e notai pure parecchie persone dall'aria non meno fina, ma meglio abbigliati, che seppi poi in seguito essere di quei padroni di baracche, in cui si presentano le donne barbute, le donne cannone, il bimbo vitello, e tutti quegli altri fenomeni ed imposture viventi che attirano i *gogò* nelle fiere rurali o dei quartieri eccentrici.

Evidentemente la presenza di costoro non aveva altro scopo che di acquistare quei macabri resti d'un delitto anche già troppo famoso, per ripresentarli al pubblico nelle loro baracche...

Ma la famiglia del povero usciere strangolato aveva disposto altrimenti.

***

La stanzaccia delle vendite è fredda e banale; i muri disadorni e bianchi a calce, e tappezzati soltanto da rare iscrizioni grottesche o scurrili dovute alla matita degli *habitués*, o dagli arabeschi che la polvere ed il tempo e le ragnatele vi imprimono.

È proibito ai commissari dell'asta di designare gli oggetti, di fare cioè qualunque allusione a chi abbiano appartenuto.

Ma quelli in questione erano troppo noti perchè al loro trasporto nella sala il pubblico non li riconoscesse subito.

— *Voila la malle à Gouffé*, — disse un *camelot* che mi stava vicino, e un fremito corse su tutti.

Un facchino aperse il baule e ne tolse due valigie, una appartenne a Garanger, il vecchio che in America s'era innamorato di Gabriella e l'aveva indotta a venirsi a costituire credendola innocente e volendola poi sposare; l'altra appartenne a Gabriella stessa.

Dal baule si tolsero pure il famoso *peignoir* rosa, un paio di guanti, la cordelliera bianco-rosa, una *cornette* di Gabriella, ed altri oggetti.

Inoltre parecchi effetti appartenuti ad Eyraud, tra i quali riconobbi il cappello di paglia ch'egli portava quando lo vedemmo arrivare alla stazione St. Lazare proveniente dall'America, dove i poliziotti francesi erano andati ad arrestarlo.

— *En voila de la pourriture!...* — disse ancora il *Camelot*. Ed un altro: — Non vale cento soldi in tutto.

Ebbene, lo credereste?

Il primo prezzo d'asta fu fissato in L. 200.

In pochi minuti crebbe, crebbe fino a che salì a 500, per la qual somma il commissario, battendo del classico bastone — che pare un mestolo da polenta — sul tavolo, sentenziò: *Adjugé*.

L'acquistatore di tutta quella *pourriture* che non valeva cento soldi, per cinque bei biglietti da cento, era Joseph.

Seppi subito che costui era uno scrivano dell'ufficio del sig. Dubois, l'usciere che sposò recentemente la signorina Marta Gouffé, figlia della vittima d'Eyraud.

Si capì che, a qualunque prezzo fosse salita quella brutta roba, il genero di Gouffé l'avrebbe fatta acquistare, appunto per sottrarla alla scandalosa speculazione cui parecchi volevano dedicarla.

***

Quando lo scrivano fu partito, si misero all'asta altri oggetti provenienti da altri processi meno famosi, e si vendettero per poche lire.

Non vi pare qui il caso di domandarsi se è morale l'azione del Governo che si permette di sfruttar lui bellamente la famosità di tristi oggetti percependo 500 franchi di robaccia che non ne vale 10?

Io non credo che in Italia si pratichi questo sistema.

Non sarebbe assai meglio che esso Governo avesse fatto ciò che il genero di Gouffé si ripromette di fare, e forse oggi stesso? Bruciare, cioè, tutta quella roba.

Il brutto si è che la famiglia del povero usciere non ha potuto acquistare tutti gli oggetti, ed io vidi, un'ora dopo la partenza dello scrivano Joseph, vendersi per poche lire altri due oggetti, sui quali certamente si farà una macabra e postuma speculazione.

Gli occhiali bleu, cioè, che Eyraud portò durante la traversata dall'Havana a Marsiglia, e una veletta appartenuta a Gabriella e trovata in una valigia di Eyraud, forse ultimo ricordo ch'egli conservò di quella sciagurata che rimpatriava a denunziarlo nell'intento di salvarsi.

La famosa spia di Tolone

I giornali hanno raccontato come fosse arrestato a Tolone un ingegnere italiano, con la moglie, imputato di spionaggio.

Oggi i giornali parigini precisa meglio la notizia pubblicando questo dispaccio da Tolone:

«Sembra che Micheli, l'ingegnere

APPENDICE DEL *FRIULI*

L'ultima passeggiata di Dante

(Via Crucis)

> *Il genio è la fame, è l'esiglio, è il martirio per un'idea, per un amore che non ha speranze, se non al di là della tomba.*

I.

Era l'ora del vespero, ed uscia
di casa dei Polenta l'Allighier:
andava di Ravenna per la via
raccolto ne' suoi nobili pensier.

Ora, chinando il volto macilento,
parea gli eterni abissi interrogar;
ora, levando gli occhi al firmamento,
gli angioli e Dio sembrava contemplar.

Le Madonne vedea pinte per via
e le ghirlande dei devoti fior:
Bice sua bella in mente gli venia
e i bei ricordi di quel primo amor.

Ei lo sguardo spingeva all'orizzonte
verso le azzurre valle d'Appennin,
e nelle luci e su la mesta fronte
Fiorenza gli sorgeva e il suo destin.

Poi, scorgendo le torri e dei Polenta
il gonfalon, le insegne ed i guerrier,
gli ardea di sdegno la pupilla intenta,
chè l'assalia d'Italia il gran pensier.

Gli odi e l'ire e le pugne fratricide,
di Roma l'avarizia ed il livor,
de' strani regi le promesse infide,
la miseria dei popoli e i dolor;

tutte di nostra terra le sciagure
rammentava il poeta, il cittadin,
a cui fean guerra le passioni scure
del proscritto, dell'uom, del ghibellin.

Mentre procede, l'Allighier con gli occhi
pien di sdegno, di lacrime e d'amor,
i popolani guardanlo dai crocchi
e mormoran sommessi fra di lor.

II.

Fila, e guarda una vecchia, sul gradini
seduta del suo tristre casolar;
addita il vate a un gruppo di bambini,
poi tutti de la croce fa segnar.

«Nonna, chi è mai quel ser sì triste e brutto?»
chiede alla vecchia un biondo fanciullin.
«È un eretico, un mago, un farabutto
«l'ha detto l'altro di prete Martin.

«Ser.... *libera nos, Domine!...* è tornato
«dallo inferno per voglia del dimon:
«Mille fiate, ma invan, l'hanno appiccato,
«perchè di Dio bestemmia e del perdon.»

Stan muti i ricciutelli, e, paurosi,
van seguendo con gli occhi il passeggier;
poi si fissan l'un l'altro sospirosi,
quasi dicendo in coro: «È proprio ver!»

Ei passa e guarda con desio d'amore
e i detti e i volti il fanno lagrimar:
— Va, nobile poeta, il tuo dolore
sol nella fossa ti potrà lasciar. —

Due libertin briachi escon dal loco
ove le trecche vendono i piacer,
e, affranti dalla crapula e dal giuoco,
van ruttando sul volto all'Allighier.

«Oh! guarda, dice un d'essi, per l'appunto
«colui che canta gli angioli del ciel.
«Me 'l pinse il guelfo fiorentin qui giunto
«un trovier da taverne e da bordel.»

Soggiunge l'altro: «Affè di Dio, comprendo
«perchè via da le Corti lo cacciar;
«con l'aspetto se n' vien d'un reverendo,
«e sotto i panni è un lurido giullar!»

Ei passa e guarda con desio d'amore,
e i detti e i volti il fan rabbrividir:
— Va, nobile poeta, il tuo dolore
sol nell'urna con te potrà finir. —

Stan ferme ad un crocicchio due devote,
meretrici di dentro e santo fuor:
«Iddio ci salvi! Ecco il marran che puote
«e moglie e figli avere e sozzi amor!»

Sì l'una, e l'altra aggiunge: «Il tristanzuolo
«Monna Bice, sua gonza, fè morir,
«e d'altra druda in Pisa, a trarsi il duolo,
«sfogò ne' baci immondi i rei desir.»

Ei passa e guarda con desio d'amore,
e i detti e i volti il fan raccapricciar:
— Va, nobile poeta, il tuo dolore
sol nella fossa ti potrà lasciar. —

Davanti al botteghin d'uno speziale,
in toga e in armi, stan vari messer;
son del crocchio un fedifrago curiale
e un cercator di rime per mestier.

Il primo, che frodò leggi e clienti,
«eh! dice agli altri, il barattier sen vien.
«Cacciarlo di Fiorenza i maggiorenti,
«perchè alle ladre man non pose il fren.»

«Ed or sen vien, soggiunge il cantastorie,
«de' Polenta a scroccar su la pietà:
«di castello in castel, con le sue glorie
«move furando il pan de' la viltà.»

Ei passa e guarda con desio d'amore
e i detti e i volti il fanno maledir:
— Va, nobile poeta, il tuo dolore
sol nell'urna con te potrà finir. —

Ecco adunati e fanti e cavalieri,
che vendono il coraggio a peso d'or:
«Guardate, un grida, passa l'Allighieri
«della sua patria ladro e traditor:

«volle a lo Svevo Imperadore Arrigo
«vender Fiorenza e Italia incatenar;
«ma il dispregio e lo sfratto per castigo
«ei s'ebbe, ed è tornato a mendicar.»

E prosegue un saccente: «Ei nello abisso,
«là dove il cranio Ugolin rode a Ruggier,
«ha pur veduto il loco a lui prefisso,
«ma ne tacque, il ribaldo giocolier.»

Ei passa e guarda con desio d'amore,
e i detti e i volti il fanno divampar:
— Va, nobile poeta, il tuo dolore
sol nella fossa ti potrà lasciar. —

III.

E, sotto il peso dell'immane croce,
sparuto e fremebondo il pellegrin
manda dal petto un'angosciosa voce
alle genti imprecando ed al destin.

Diè al mondo un novo sol di poesia,
ai secoli d'amor diè un novo ciel;
per l'arte e per la patria soffria,
ed ebbe esiglio in premio, oltraggi e fiel.

Ed ecco circondarlo in un istante
di giovanetti riverente stuoli,
e un fraticel che ad essi grida: «È Dante:
«dove egli passa ribaciate il suol.»

Somiglia il frate al dolce Nazareno,
ed ha negli occhi un celestiale amor:
della sua fronte mite nel sereno
brilla il santo pensier del Redentor.

«Non ti curar di lor, ma guarda e passa,
dice il pietoso frate al pellegrin:
«quel popol marcirà dentro una cassa,
«eternamente tu vivrai divin.»

Dante le braccia tende al fraticello,
e con trasporto se lo stringe al sen;
ei lo chiama col nome di fratello,
e al pianto antico alfin proscioglie il fren.

IV.

Le nuvolette porporine e d'oro
cominciavan nel cielo a impallidir;
riedean le genti a le magioni loro,
tornava Dante ai ravennati Sir.

In quella notte l'Allighier chiedea
suoi figli intorno al letto del dolor:
ahi! per sempre le luci al dì chiudea
quel martire del genio e dell'amor.

Diè al mondo un nuovo sol di poesia,
ai secoli d'amor diè un novo ciel;
per l'arte e per la patria moria
ed ebbe esiglio in premio, oltraggi e fiel.

Ma tacque il mondo in quel solenne istante,
e gli astri pel silenzio universal
udiro il nome risuonar di Dante,
mente divina e spirito immortal.

Carlo Magnico

straniero di cui è stato annunziato l'arresto per contravvenzione ad una ordinanza di sfratto, fosse il corrispondente di qui di un giornale italiano ben noto pei suoi sentimenti gallofobi. Il Micheli non si tratteneva dal mandargli le informazioni più preziose, che le sue relazioni gli permettevano di ottenere, circa le forze difensive della piazza e della squadra.

« In virtù di un ordine della sicurezza generale, Micheli ebbe l'intimazione di lasciare la Francia al più presto possibile. »

Si vuol sapere di qual giornale « gallofobo » era corrispondente il Micheli? Del *Secolo* !

Naturalmente il *Secolo* troverà che la *sua* Repubblica ha fatto benissimo ad espellere il Micheli.

Un naufragio con 400 vittime

Notizie ricevute da Manganilla (Messico), recano che due uomini, un russo e un abitante dell'arcipelago Gilbert, sono giunti in una piccola barca sulla riva messicana.

Essi dichiarano di essere gli ultimi superstiti dell'equipaggio e dei passeggeri della nave *Tahitie*, che trasportava più di 400 emigranti.

La *Tahitie* avrebbe naufragato nel Pacifico. I due salvati aggiungono che cinque altri dei loro compagni — fra cui una donna — si erano rifugiati nello stesso loro canotto, ma che morirono di fame.

I due sopravvissuti si sono salvati nutrendosi della carne dei cadaveri!

Le grandi manovre navali in Francia

Nizza e Villafranca bombardate

Scrivono da Nizza al *Resto del Carlino*:

Abbiamo avuto un'intera giornata di cannoneggiamento, finito con una brillante vittoria, secondo i giudici della battaglia, della flottiglia che rappresentava le forze francesi.

Il tema era il seguente: la flotta nemica composta di 14 navi doveva tentare di forzare prima la rada di Villafranca, poi quella di Nizza, sotto il fuoco delle corazzate francesi.

Cominciò quindi un fuoco rapidissimo sui forti onde far smascherare le navi francesi che supponeva celate dietro gli scogli della punta del golfo.

Infatti la corazzata *Acheronte*, si portò subito in linea di combattimento, aprendo il fuoco coi suoi cannoni da 27 millimetri.

Le navi nemiche sarebbero state costrette in caso di vero combattimento a prendere il largo inseguite al tiro ben diretto dell'*Acheronte*.

La flotta del partito straniero, riunitasi in alto mare, filò a tutto vapore su Nizza tentando di ripetervi lo stesso colpo di mano fallito a Villafranca.

Comincia contro la città un vivo bombardamento. Ma lo stesso *Acheronte*, che ebbe gli onori della giornata, secondato dalle altre cannoniere della squadra francese forzò ancora una volta il nemico ad allontanarsi.

Le perdite, secondo l'apprezzamento degli ufficiali superiori che assistevano da una nave ammiraglia al combattimento, sarebbero state rilevanti, in caso di vera guerra.

I più lusinghieri giudizi vennero dati sul tipo di cannoniera, cui appartiene l'*Acheronte*, nave di media grossezza, ma velocissima e munita di cannoni eccellenti.

Le manovre tedesche nei Vosgi

Scrivono da Schlestadt, che numerosi contingenti delle guarnigioni di Strasburgo, di Schlestadt, di Colmar e di Mulhouse eseguiscono attualmente delle operazioni di montagna nei Vosgi tra Saales e Massevaux, cioè alla frontiera.

Queste operazioni comprendono delle manovre di tiro a palla, e delle manovre di montagna propriamente dette. Esse continueranno in agosto con delle manovre di reggimento. Al termine di queste, vale a dire verso il 6 settembre, il 14° corpo di stanza nell'alta Alsazia passerà il Reno per eseguire le manovre di brigata, che saranno seguite da quelle di divisione, e da ultimo dalle manovre imperiali fra il 14° corpo badese ed il 13° würtemberghese, alla presenza di Guglielmo II; verso il 22 settembre il sovrano passerà la rivista delle truppe a Pforzheim, Gran Ducato di Baden.

Il teatro di tutte queste operazioni comprenderà la foresta Nera fra Lahr-Pforzheim Offenburg, nonchè la riva sinistra del Neckar all'ovest di Stuttgard. Queste non saranno combinate con quelle che l'8° corpo renano, comandato dal generale de Loe e il 16° corpo lorenese, comandato dal generale Haeseler, eseguiranno in Lorena parimenti alla presenza dell'imperatore.

DOV'È IL DANARO?

Il Direttore della Zecca degli Stati Uniti sig. Leech, ha ultimamente pubblicato le valutazioni seguenti delle masse d'oro e d'argento dei principali paesi del mondo intiero. Le riproduciamo perchè esse servono stupendamente per rispondere alla grande domanda del giorno: dov'è il danaro?

	Oro	Argento
	Migliaia di franchi	
Francia	4,500,000	3,500,000
Stati Uniti	3,435,000	2,780,000
Gran Brettagna	2,750,000	600,000
Germania	2,600,000	1,025,000
Belgio	325,000	275,050
Italia	468,025	251,000
Svizzera	75,000	75,000
Austria-Ungheria	157,650	450,000
Paesi Bassi	125,000	325,000
Russia	950,000	300,000

Il mondo intiero ha una massa d'oro che arriva a 18 miliardi 284,685,000 fr. e 19,723,500,000 franchi d'argento.

Se si riportano le cifre sopracitate alla cifra della popolazione per ciascun paese, abbiamo i risultati seguenti:

	Oro	Argento	Totale
Francia	115,35	89,75	205,10
Stati Uniti	52,85	42,75	95,60
Gran Bretagna	72,35	13,15	85,60
Germania	50,50	20,70	71,20
Belgio	53,30	45,10	94,40
Italia	15,10	8,10	23,20
Svizzera	25,77	25,00	50,77
Austria-Ungheria	3,85	11,25	15,10
Paesi Bassi	27,75	72,20	99,95
Russia	8,40	2,65	11,05

Attiriamo l'attenzione sulle cifre elevate relative alla Francia, cifre che passano di molto quelle degli altri paesi: per esempio, il totale per i due metalli della Francia è il doppio della cifra analoga degli stati Uniti e oltrepassa ancora di parecchio i totali di tutti gli altri paesi presi insieme.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

6 agosto (1284). Battaglia della Meloria fra Genovesi e Pisani.

×

Un pensiero al giorno.

Siate geloso molto, talvolta; o niente qualche altra volta. Calmatevi presto, qualche volta, con grazia; non calmatevi che per forza, dopo molto tempo, in altre occasioni. Che la donna vostra non sappia *nulla* di quello che veramente siete come uomo geloso.

×

La sfinge. Sciarada.

Donna gentil che sei
Prima de' pensier miei,
Perchè rispondi ognor
L'*altro*, se chiedo amor?
È musulman l'*intier*,
Eppure con questi occhi
Io ti deggio veder
Sedergli sui ginocchi!

Spiegaz. del monoverbo precedente:
SI-PARI-O

×

Per finire.

Letto nella vetrina di un antiquario:
« Si vende un coltello antico senza manico, a cui manca la lama ».

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Gli agrari e le prossime elezioni politiche

Nella seduta 9 luglio p. p., dell'Associazione Agraria Friulana, il Presidente diede comunicazione della seguente lettera del Comizio Agrario di Padova:

Padova, 16 giugno 1892.

Ai Comizi, Sindacati ed Associazioni agrarie della regione veneta.

Il Comizio agrario e Sindacato agricolo di Padova, convinti della necessità della costituzione di un forte partito agrario, il quale nelle eventuali future elezioni politiche, affermi la propria influenza nel senso da far prevalere la voce degli interessi agricoli, col mandare alla Camera persone che non solo di questi abbiano conoscenza, ma che diano fidanza di valersene seriamente occupare, invita tutti i Comizi, Sindacati ed Associazioni agrarie, a voler dichiarare se intendono riunirsi in un'azione collettiva ed efficace, usando di tutti i mezzi legali che possono essere in loro potere.

A tale scopo crede opportuno di proporre che sia tenuta una adunanza generale, in cui fossero rappresentati tutti i sodalizi agrari, da tenersi entro il mese di agosto p. v. in Venezia, quale centro della regione.

Non dubita la scrivente che tale proposta verrà accolta con favore come quella che riguarda direttamente la classe agricola, di cui i predetti sodalizi sono i legittimi rappresentanti.

In attesa di gradito riscontro, con distinta stima. *La Direzione*

Siccome ciò armonizzava con altre deliberazioni prese dal Consiglio, il presidente credette opportuno mettere l'argomento all'ordine del giorno: apre la discussione.

Parlarono i consiglieri Caratti, Pecile G. L., di Brazzà, Bissutti (vicepresidente), Deciani, tutti convenendo sull'opportunità di accettare la proposta, e si conchiuse:

1. di accettare in massima l'invito.
2. di nominare una Commissione perchè stabilisca i criteri generali secondo i quali dovrà condursi il rappresentante dell'Associazione agraria friulana nel progettato convegno dei sodalizi agrari del Veneto.

Si approva anche la seguente proposta del consigliere sen. G. L. Pecile:

« Che nel mandato da conferirsi a chi rappresenterà l'Associazione Agraria all'Assemblea degli agricoltori veneti per le elezioni politiche, sia chiaramente espresso, che non trattasi soltanto di tutelare gli interessi dei proprietari, ma anche dei coltivatori e degli operai agricoli, risultando dal complesso di questi interessi la prosperità agricola e la pace sociale. »

Il Consiglio poi passò alla nomina della suddetta Commissione. Fatto lo spoglio della votazione, risultarono nominati i signori:

Braida cav. Francesco, Di Brazzà conte ing. Detalmo, Caratti conte Andrea, Mantica conte Nicolò, Pecile senatore Gabriele Luigi.

Dissenteria sanguigna a Polcenigo

Da qualche tempo nella frazione di Coltura, in quel di Polcenigo, regnava epidemica la dissenteria sanguigna (volgo *mal di sangue*), e siccome la malattia non è compresa fra quelle la cui denuncia è obbligatoria, il fatto venne tardi a cognizione del nostro medico provinciale. Questi appena saputolo il 2 corr., si recò sul sito, e fra i vari provvedimenti presi, fece chiudere definitivamente l'unica sorgente d'acqua (del *Dri*), a cui ricorrevano quei di Coltura, sorgente a cui facevan capo tutti gli scoli dei cortili e che si era in tal modo caricata dei germi infettivi dissenterici dei primi malati. Si sta studiando ora il modo di provvedere d'acqua potabile ottima non sospettabile d'inquinamenti, la frazione di Coltura, ed intanto vi si trasporterà colle botti l'ottima acqua della sorgente del Gorgazzo.

Questa epidemia che dimostra una volta di più l'importanza dell'acqua nella diffusione di certe malattie infettive, sarà anche un motivo che determinerà il medico provinciale dott. Fratini, a rendere obbligatoria la denuncia alla r. Prefettura e al suo ufficio, da parte degli ufficiali sanitari, anche della dissenteria sanguigna.

L'arrivo di una galeotta. Scrive la *Gazzetta di Venezia*:

Scortata con tutti gli onori dalla benemerita arma, giungerà oggi o domani a Venezia, certa Angela Nardi di 50 anni, di Aviano Pordenone. Costei, uscita dalle carceri di Torino il giugno dello scorso anno, dopo aver scontato la bagatella di *dieci anni* di carcere, per una sequela di truffe, fu arrestata ieri l'altro, come ci scrive il nostro corrispondente da Mirano, dai rr. carabinieri, per altre truffe consumate nelle provincie Venete in quest'anno di libertà.

Spacciandosi per mediatrice di balie o per collocamento di serve, riescì a truffare parecchie famiglie. Ma ogni nodo viene al pettine, e ne avrà per un altro bel pezzo.

Annegata. In Moggio certa Marcon Luigia camminando lungo la sponda del fiume Fella cadde nell'acqua dove miseramente affogò.

Amor fraterno!... In Cividale venne arrestato certo Tomat Nicolò perchè in un pubblico esercizio, venuto a contesa per motivi d'interesse col proprio fratello Tomat Giov. Batt. e cognata Diplotti Lucia, inferse con roncola al fratello una ferita al ventre, guaribile in giorni 8.

Furto ed arresto. In Cividale venne arrestato certo Diplotti Antonio quale autore di furto di parecchie tavole pel valore di lire 55, in danno del tipografo Giovanni Fulvio.

Pollicultura. In Azzano Decimo vennero arrestati certi Vecces Antonio, Chiarot Michele e Chiarot Maddalena, perchè sorpresi di notte in flagranza di furto di polli in danno di Bellus Olivo.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale si radunerà in seduta ordinaria nel giorno di lunedì 8 agosto corrente alle ore 11 ant. per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Per l'introduzione del bestiame. Si assicura al ministero d'agricoltura e commercio, che fra pochi giorni sarà ufficialmente pubblicato il decreto che revoca il divieto d'introduzione del bestiame dall'Italia in Francia.

Ribassi di tariffa. Nell'accordo commerciale svizzero-francese, la Svizzera, oltre ad avere concesso alla Francia il trattamento della nazione più favorita, abbassa la sua tariffa sopra venticinque articoli, fra cui il bestiame. L'Italia profitterà di questa concessione.

Società operaia generale. Domani, domenica, si radunerà in seconda convocazione, nei locali della Società, l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti in causa della morte del Presidente della Società.
2. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse, relativo al secondo trimestre 1892.
3. Quote pel mantenimento della scuola d'arti e mestieri per l'anno scolastico 1892.93.
4. Comunicazioni della Direzione.

Il senatore prof. Graziadio Ascoli fu scelto dal Ministero assieme ai prof. De Gubernatis e Guidi per rappresentare l'Italia al Congresso internazionale degli Orientalisti che si terrà prossimamente a Londra.

Nuovo Generale. Il colonnello cav. Fonio, comandante il 7° reggimento Alpini venne nominato generale brigadiere, comandante la brigata Marche.

? ? ? Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* dice che « parlasi di un concorso di bellezza femminile che si terrebbe a Udine nel prossimo settembre. Esso sarebbe riservato solo alle belle donne della provincia nostra »

Altre due rinuncie. Ci consta che anche i signori dott. Antonio Sartogo e ing. Lorenzo De Toni hanno rinunciato a far parte del Comitato eletto nel Comizio di sabato 31 luglio pp. per protestare contro la tassa sull'espurgo dei pozzi neri.

Monsignor Berengo irredentista. Ieri il *Cittadino Italiano* ha pubblicato una « lettera circolare », colla quale l'arcivescovo della nostra diocesi invita tutti i fedeli a recarsi in pellegrinaggio alla « Santa Casa » di Loreto, per festeggiare il giubileo episcopale di Leone XIII.

In questa lettera si legge il seguente periodo:

« ... quando il S. Padre saprà che « anche da questo ultimo lembo politico

« dell'Italia nostra, un numeroso drappello dei figli suoi, ecc. »

Anche Monsignore distingue dunque il confine *politico* dal confine *naturale* dell'Italia *nostra*, e noi ce ne rallegriamo sinceramente con esso.

I guanti dell'alpinista del « Giornale di Udine ». L'*alpinista* e *geografo* che mi ha fatto mercoledì una reprimenda a proposito della salita al m. Cavallo della Pigatti, dice di avermi trattato « coi guanti »; e sarà vero, ma devono essere guanti, i suoi, di quelli che adoperano i viticultori per pulire le corteccie delle viti dalle crittogame.

Mi ha dato dell'«ignorante» così senza nemmeno un po' di circonlocuzione garbata; mi ha accusato di aver messo « in ridicolo » la intrepida alpinista; e questo egli chiama trattare «coi guanti».

Volere o no queste... *guantate* erano anche per me, dal momento che avevo accettato e riprodotto dal giornale veneziano quella relazione, senza citarne la fonte e senza il beneficio dell'inventario.

E per dimostrare sempre più che intendeva davvero trattarmi «coi guanti», mi dava poi anche ieri un'altra lisciata... alla corteccia, negandomi il buon senso!..

Quanto alla questione *filologica*, insisto a dire colla scorta del dizionario, che *recesso* significa anche *solitudine*, e che la sommità di un monte, a 2251 metri, può ben dirsi una *solitudine*.

Se l'*alpinista* del *Giornale di Udine* vuol far decidere la questione dal senatore Ascoli, io non ci ho nulla in contrario...

Il cronista

Facilitazioni di viaggio per l'Esposizione Colombiana di Genova. In occasione dell'Esposizione Colombiana e dei festeggiamenti che avranno luogo a Genova, verranno distribuiti, a cominciare da domani 7 corrente e fino a nuovo avviso, biglietti speciali di andata e ritorno per quella città, con la validità e ai prezzi rispettivamente indicati.

Da Udine le condizioni sono le seguenti:

Via Treviso-Mestre-Milano-Voghera o Mortara, validità 10 giorni: I. classe L. 85.95 — II. classe L. 60.20 — III. classe L. 36.90.

Avvertenze. — Il giorno della distribuzione è compreso nella validità del biglietto.

Il viaggio di ritorno dev'essere compiuto entro la mezzanotte del giorno che segue il limite del periodo di validità. Trascorso tale periodo i biglietti di 3ª classe sono validi esclusivamente per treni omnibus.

Ai portatori dei biglietti di cui trattasi, è fatta facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie:

a) una volta, per le percorrenze eccedenti i *duecento* chilometri; *due volte* per le percorrenze eccedenti i *cinquecento* chilometri.

Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo.

A Buttrio gran sagra domani, con due feste da ballo, illuminazione elettrica, fuochi artificiali, buon vino nostrano e scelte cibarie.

Treno speciale ferroviario in partenza da Udine alle 6.30 pom. ed altro di ritorno da Buttrio alle 11.15 pom.

Avviso ai ballerini di buona volontà.

Senza pudore. Dalle Guardie di città venne arrestata Maria Cimenti d'anni 21 di Paluzza, contadina, perchè sprovvista di mezzi e perchè si abbandonava ad atti contro la pubblica moralità.

Teatro Sociale. È stato pubblicato l'avviso per la prima rappresentazione dell'*Aida*, che avrà luogo domani a sera, cominciando lo spettacolo alle ore 8 e mezza.

I prezzi sono i seguenti: Platea e palchi L. 2 — Id. id. sott'ufficiali e ragazzi L. 1 — Loggione L. 0.75 — Poltroncina L. 3 — Scanno L. 1,50.

Le rappresentazioni successive avranno luogo martedì, mercoledì, sabato e domenica della ventura settimana.

A giudicarne dalle prove cui abbiamo assistito, la bellissima opera verdiana — che a Udine non era stata data da quattordici anni — avrà esecuzione eccellente, e i cittadini e comprovinciali possono intervenire numerosi al « Sociale » colla certezza di assistere ad uno spettacolo veramente buono e messo in scena con ogni proprietà.

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che la fanfara dei cavalleggeri Lucca eseguirà oggi dalle *ore 7 e mezza* alle 9 pom., sul piazzale della Stazione:

1. Marcia — Dal Cese
2. Mazurka « Note musicali » — Liveria
3. Sinfonia originale — Suppè
4. Waltzer « Le Amazzoni » — Rotondo
5. Pot-pourry « Excelsior » — Marenco
6. Polka — Cavini

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani sera 7 agosto dalle ore 8 alle 9 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia « Madama Angot » — Roggero
2. Duetto « Giuramento » — Mercadante
3. Waltzer « Feyerlange » — Farbak
4. Pot-pourry « Donna Juanita » — Suppè
5. Pot-pourry « Don Sebastiano » — Donizetti
6. Galopp — N. N.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Pitacco Domenica*:

Tellini Giov. Batt. L. 1, Torelazzi Luigi 1, Coria Famiglia 1.

Ringraziamento. Il fratello ed i nipoti della compianta signora **Domenica Pitacco**, ringraziano sentitamente tutti coloro che concorsero a rendere l'ultimo tributo d'affetto e di pietà alla loro amatissima estinta, e chiedono venia per le involontarie ommissioni in cui fossero incorsi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 8 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.3	753.6	753.6	753.2
Umido relat.	73	78	71	55
Stato di cielo	misto	cop.	misto	q.ser.
Acqua cad. m.	—	1.1	0.9	—
Vento (direzione	—	NE	E	E
Vento (vel. Kilom.	0	6	1	0
Term. centigr.	21.0	18.9	16.8	22.3

Temperatura (massima 24.2 (minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 10.2

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 5 Agosto 1892.

Venti deboli specialmente settentrionali, cielo generalmente sereno, qualche temporale al nord.

Temperatura in aumento.

Orario Ferroviario

(vedi in quarta pagina.)

La miglior assicurazione

Le innumerevoli Società d'assicurazioni sfruttano ampiamente, e senza alcun riguardo a ingenti spese, la réclame sia nelle quarte pagine dei giornali, sia cogli eleganti opuscoli inviati per la posta ai professionisti, sia con volumi di racconti scritti appositamente, e nei quali il compiacente romanziere mette in bella mostra i vantaggi delle assicurazioni sulla vita. Ma una difficoltà grande e spesso insuperabile si presenta sempre a coloro che più avrebbero bisogno d'assicurarsi, cioè ai meno agiati, ed è la forte quota annuale che si deve pagare alla Società.

Quale migliore assicurazione invece sulla vita, contro gli infortuni, pei rischi dei viaggi, per gli operai, per i costruttori, pei piccoli capitalisti, ecc., che l'ottenere un bel premio di lire *centomila, duecentomila, trecentomila* e magari di *quattrocentomila*, mediante l'acquisto fatto una volta tanto, di qualche biglietto della **Grande Lotteria Nazionale** ora in corso d'emissione?

Con poche lire si concorre a 15,840 premi da sorteggiarsi irrevocabilmente il *31 agosto* e il *31 dicembre* del corrente anno, si possono vincere premi vistosissimi, e ciò che è degno di nota, non è necessario morire, perchè gli eredi possano riscuotere l'importo della assicurazione, non è necessario che un infortunio sopraggiunga a privarci del modo di godere la somma assicurata, ma in caso di vincita si può personalmente riscuotere subito il premio, e goderselo allegramente colla famiglia.

Chi non preferirà questo sistema tanto più economico, tanto più fruttifero e tanto più adatto a rendere felici?

NIZZA E LA FRANCIA

Il Consiglio comunale di Nizza, in seduta del primo agosto, votò lire 50,000 pel monumento che deve servire a commemorare la prima annessione di Nizza alla Francia. È degno di nota che un buon terzo dei consiglieri mandarono alla seduta, e sette contro sedici votarono contro il progetto di qualsiasi monumento. Ecco sette cittadini nizzardi che non verranno mai decorati della Legion d'onore!

Questo monumento è imposto dalle Autorità governative, che vorrebbero che Nizza facesse il *pendant* alla Savoia nel commemorare l'annessione. Al concorso potranno prendere parte soltanto gli scultori francesi. Lo scultore premiato eseguirà il suo monumento, mentre i bozzetti migliori riceveranno una ricompensa di 2000 e 1000 lire.

Il monumento non si erigerà più in piazza Carlo Alberto, col pretesto che detta piazza non è simmetrica, ma in realtà perchè il nome che porta non si addirebbe a tal monumento.

NIENTE SANTO!

Mandano da Roma che una speciale commissione di cardinali aveva ricevuto incarico dalla Sacra Congregazione dei riti, di esaminare le virtù miracolose attribuite a Cristoforo Colombo, e di decidere quindi se fosse il caso di procedere alla sua canonizzazione.

Il parere è stato totalmente contrario, poichè si è constatato che Cristoforo Colombo ebbe durante la sua vita relazioni illegittime con una donna ebrea.

L'idea della canonizzazione adunque del gran navigatore ligure, può ritenersi ormai completamente abbandonata.

continua a migliorare, eccetto solo ad Argenteuil, ove un centinaio di decessi della settimana scorsa sarebbero stati causati dalla diarrea coleriforme e dalla febbre tifoidea.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 4 agosto.

La giornata passò senza variazioni, cioè col solito complesso discreto di affari, e con ricavi assolutamente sostenuti.

Anche per l'America sembra che qualche domanda cominci a risvegliarsi, benchè sinora poco si sia fatto.

Citasi la vendita di qualche lotto greggie toscane 8|10 9|10 di buon incannaggio, intorno alle lire 49. Di sublimi 10|11 e 10|12 capi annodati, da lire 47.50 a 48. Di trame sublimi 24|26 a lire 48.50.

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett. da L.	10.60 a	12.—
Frumento	» da »	10.— a	17.35
Segala	» da »	11.40 a	11.80

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a	0.—
Galline	» da »	1.— a	1.10
Polli	» da »	1.— a	1.10
Oche vive	» da »	0.70 a	0.75

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. vec. al quint.	da »	4.20 a	4.50
Fieno II. nuovo	» da »	3.60 a	3.75
Fieno III.	» da »	3.— a	3.30
Erba Spagna	» da »	4.50 a	4.70
Paglia da lettiera	» da »	0.— a	3.—
Legna tagliate	» da »	2.20 a	2.35
Legna in stanga	» da »	2.10 a	2.25
Carbone I. qualità	» da »	6.80 a	7.10
Carbone II.	» da »	5.70 a	5.90

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg. da »	1.60 a	1.70
Burro del monte	» da »	1.80 a	1.85
Formaggio (del monte	» da »	1.40 a	1.50
Formaggio (del piano	» da »	1.70 a	1.80
Uova al 100	» da »	5.— a	5.50

Frutta

Fragole	» da L.	0.— a	0.—
Lampone	» da »	0.— a	0.—
Corniole	» da »	0.07 a	0.08
Armolini	» da »	0.— a	0.—
Pere	» da »	0.15 a	0.25
Prugne	» da »	0.00 a	0.10
Persici	» da »	0.20 a	0.60
Fichi	» da »	0.— a	0.—
Noci	» da »	0.— a	0.30
Pomi	» da »	0.— a	0.—
Uva bianca	» da »	0.— a	0.10

Erbaggi

Pomidoro	al Kg. da L.	0.10 a	0.15
Patate fresche	» da »	0.05 a	0.08
Piselli freschi	» da »	0.— a	0.—
Tegoline	» da »	0.05 a	0.09
Fagiuoli freschi	» da »	0.10 a	0.15

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *6 Agosto 1892.*

	29 lugl.	30 lugli	1 agost.	2 agost.	3 agost	4 agost	5 agost.	6 agost
Rendita								
Ital. 5 % contanti	94.—	94.05	94.05	94.30	94.30	94.55	94.50	94.30
» fine mese aprile	94.05	94.05	94.35	94.47	94.55	94.75	94.67½	94.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.—	94.—	94.—	94.½	94.—	94.—	94.—	94.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	304.—	304.—	304.—	303.—	305.½	306.—
» 3 % Italiane	287.—	287.—	286.—	286.—	286.—	287.—	289.—	288.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	465.—	455.—	455.—	455.—	455.—	460.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1315.—	1315.—	1315.—	1315.—	1320.—	1320.—	1320.—	1320.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	30.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1035.—	1040.—	1035.—	1035.—	1040.—	1035.—	1040.—	1040.—
» Veneto	242.—	242.—	242.—	242.—	242.—	238.—	240.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	644.—	646.—	645.—	646.—	648.—	648.—	648.—	647.—
» » Mediterranee	515.—	517.—	517.—	517.—	517.—	518.—	519.—	518.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	103.90	104.—	104.—
Germania »	128.½	128.½	128.½	128.½	128.½	128.10	128.40	128.35
Londra »	26.18	26.17	26.17	26.18	26.½	26.17	26.18	26.18
Austria e Banconote »	219.—	218.¾	218.¾	219.—	219.—	219.—	219.—	219.—
Napoleoni »	20.77	20.77	20.77	20.77	20.78	20.75	20.76	20.75
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	90.60	90.50	90.60	90.80	90.86	90.85	90.85	90.55
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza ferma

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il decentramento

È stata pubblicata la memoria compilata dal Consiglio di Stato sul risultato degli studi fatti per il decentramento.

Nicotera ammalato

Nell'*Osservatore Romano* si legge che Nicotera si trova a Genova, ammalato e non lievemente.

Per le esecuzioni capitali in Bulgaria

Londra 5 — Il *Daily News* ha da Odessa: Si assicura che la Russia diresse alle potenze firmatarie del trattato di Berlino una circolare relativa alle esecuzioni capitali in Bulgaria.

Il cholera

Parigi 5 — La situazione sanitaria dei dintorni di Parigi

Orario ferroviario.

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	9.15 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.15 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	O.	10.10 p.	2.35 a.
D.	8.08 p.	10.55 p.			

Da Udine		a Pontebba	Da Pontebba		a Udine
O.	5.40 a.	8.60 a.	O.	6.2 a.	9.15 a
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.56 a
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p
D.	4.54 p.	6.59 p.	O.	4.45 p.	7.50 p
O.	5.25 p.	8.49 p.	D.	6.27 p.	7.55 p

Da Udine		a Trieste	Da Trieste		a Udine
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.10 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	M.	9.10 a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.24 p.	O.	4.40 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	M.	8.05 p.	1.20 a.

Da Udine		a Cividale	Da Cividale		a Udine
M.	6.— p.	6.31 a.	O.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.46 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.20 p.	4.48 p.
M.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

Da Udine		a Portogr.	Da Portogr.		a Udine
O.	7.47 a.	9.47 a.	M.	6.42 a.	8.55 a
M.	1.02 p.	3.35 p.	O.	1.22 p.	3.17 p.
oO.	5.10 p.	7.23 p.	M.	5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si forma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine		Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
S. F.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	S. F.	8.32 a.
S. F.	11.15 a.	1.— p.	11.— a.	S. T.	12.20 p.
S. F.	2.30 p.	4.26 p.	1.40 p.	S. F.	3.20 p.
S. F.	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. F.	7.21 p.

Udine 1892 — Tip. Marco Bardusco